

IL GREEN DEAL DELL'UNIONE EUROPEA E LA GUERRA IN UCRAINA: È NECESSARIO UN RIPENSAMENTO?

Luigi Russo

ABSTRACT

Nel 2020 sono stati adottati dalla Commissione UE insediatasi a dicembre 2019 sotto la presidenza Von der Leyen gli ambiziosissimi programmi strategici, che hanno viepiù enfatizzato gli aspetti ambientali all'interno della PAC «"Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente» e «Sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita».

Alla luce degli ultimi accadimenti (leggi il perdurare degli effetti della pandemia, gli effetti negativi dei cambiamenti climatici che hanno comportato sensibili riduzioni della produzione in grandi paesi produttori quali Canada e USA, la guerra in Ucraina), l'attuazione di tali strategie non può, tuttavia, considerarsi così scontata e tale da poter raggiungere nei tempi previsti i propri obiettivi e risultati, se si pensa al traguardo fissato all'anno 2030.

Si pensi al fatto che le valutazioni di impatto sino ad ora eseguite (Joint Research centre, Università di Wageningen, Fondazione Triptolemos, USDA) concordano nel prevedere, a seguito dell'attuazione, diminuzioni della produzione agricola europea e aumenti dei prezzi.

In risposta alle perturbazioni sui mercati indotte anche dalla recentissima guerra in Ucraina le istituzioni europee hanno già fornito prime risposte, ancorché dichiaratamente temporanee, al fine di incrementare la produzione agricola europea. Rilevanti sono, inoltre, le indicazioni provenienti dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2022 (2022/2593 RSP) sulla necessità di un piano d'azione urgente dell'UE per garantire la sicurezza alimentare all'interno e all'esterno dell'Unione europea alla luce dell'invasione dell'Ucraina da parte russa: in tale documento emergono, infatti, i profili della food security e quello della sostenibilità economica che sono stati, invece, scarsamente considerati nei documenti strategici di cui sopra.

ABSTRACT

In 2020, the very ambitious strategic programmes were adopted by the EU Commission that took office in December 2019 under the Von der Leyen presidency, which increasingly emphasised the environmental aspects within the CAP "A farm to fork strategy" for a fair, healthy and environmentally-friendly food system" and "Biodiversity strategy for 2030. Bringing nature back into our lives".

In the light of recent events (the continuing effects of the pandemic, the negative effects of climate change that have led to significant reductions in production in major producing countries such as Canada and the USA, the war in Ukraine), the implementation of these strategies cannot, however, be considered so obvious and likely to achieve its objectives and results on time, if we consider the target set for 2030.

For example, the impact assessments carried out so far (Joint Research Centre, Wageningen University, Triptolemos Foundation, USDA) agree that, following implementation, European agricultural production will fall and prices will rise.

In response to the market disturbances caused, among other things, by the very recent war in Ukraine, the European institutions have already provided initial, albeit admittedly temporary, responses to increase European agricultural production. Moreover, the indications coming from the European Parliament Resolution of 24 March 2022 (2022/2593 RSP) on the need for an urgent EU action plan to ensure food security inside and outside the European Union in light of the Russian invasion of Ukraine are also important: in this document, in fact, the profiles of food security and economic sustainability emerge, which were, instead, scarcely considered in the above-mentioned strategic documents.